

RICOSTRUZIONE: L'AQUILA A VENEZIA PER SALONE ATTIVITA' CULTURALI E RESTAURO

3 Dicembre 2011

L'AQUILA - Tra i 150 espositori del XV Salone dei beni e delle attività culturali e del restauro, in corso a Venezia dal primo al 3 Dicembre, ci sarà uno spazio completamente dedicato alla ricostruzione della città dell'Aquila e dei paesi del cratere sismico.

Il presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo, invitato dal vice commissario delegato per la tutela dei Beni culturali, Luciano Marchetti, ha partecipato al convegno "Venezia per L'Aquila", inserito negli eventi della manifestazione.

Il coordinatore scientifico del Bbcc Expo e stimato professore dell'istituto universitario di Architettura di Venezia, Giorgio Gianighian, ha fortemente voluto offrire una location dove poter esporre, grazie alla presenza del vice commissario Marchetti, gli interventi effettuati per il restauro dell'immenso patrimonio storico, architettonico e artistico e il recupero delle opere d'arte della città dell'Aquila e dei paesi colpiti dal sisma.

Sui pannelli si susseguono le immagini dei più importanti monumenti che hanno subito i danni del violento terremoto del 6 aprile 2009 ed, accanto, i relativi interventi di recupero strutturale.

Durante il convegno il presidente della Provincia dell'Aquila, Del Corvo ha ringraziato il Comune di Venezia per la grande ospitalità, nonché per la collaborazione, nei momenti immediatamente successivi al sisma: "Un sentito grazie - ha proseguito, va all'università di Venezia e ai suoi studenti che, con le loro professionalità hanno contribuito a progettare degli interventi per alcuni dei monumenti del territorio ferito. Anche noi, in Provincia abbiamo predisposto un ufficio apposito al quale lavorano giovani con cui siamo riusciti a produrre le progettualità necessarie per dare vita ad interventi di ricostruzione e messa in sicurezza. La vera sfida sono i centri storici dal quale riparte la vita sociale di una città per cui la Provincia sta concretizzando un importante intervento che vedrà la nascita della nuova sede dell'Ente".

"Siamo a Venezia - ha affermato il vice commissario Marchetti - per testimoniare la fattiva collaborazione con l'istituto universitario di Architettura che ha curato tra gli altri anche il progetto di Santa Maria a Paganica. Il nostro principale obiettivo, nel mettere in sicurezza e recuperare le opere dell'Aquila e del territorio, è stato quello di mantenerne i caratteri storico-artistici che le contraddistinguono".

"Il nostro intervento - ha concluso Giorgio Gianighian - è stato l'occasione per dimostrare la solidarietà che L'Aquila merita e per comprovare che il restauro urbano può essere giusto ed economico, grazie ad adeguata progettualità che tenga conto dell'insieme dei fattori".